

Con questo secondo articolo la redazione intende proseguire la riflessione corale sul senso della scelta del matrimonio come occasione per scoprire il valore autentico delle esperienze della generazione, dell'essere genitori, della reciprocità nella coppia. Ad ottobre era intervenuta Paola Mauroner (avvocato) e ora interviene il **Prof. Roberto Bondavalli**, psicologo e psicoterapeuta.

Relazione di coppia: se è matura tende all'indissolubilità

Parlare di convivenza e matrimonio richiede di chiarire cosa si intende per amore tra un uomo e una donna. Lo farò come psicologo e come cristiano (le due cose, e tante altre, sono necessariamente unite) analizzando quelli che chiamerò "Ordini dell'amore" ovvero i pilastri psicologici su cui si basa una relazione di coppia. Molte crisi nascono quando si ama senza conoscere gli ordini dell'amore, e la soluzione inizia spesso proprio con la percezione di questi ordini.

Uomo e Donna

Un uomo è attratto da una donna perché, come uomo, gli manca il femminile, proprio come una donna è attratta da un uomo perché, come donna, le manca il maschile. Il maschile risponde al femminile, così, per essere uomo, un uomo ha bisogno di una donna. E il femminile risponde al maschile, così, per essere donna, una donna ha bisogno di un uomo. Un uomo diventa uomo quando sceglie una donna e la fa diventare sua, e una donna diventa donna quando sceglie un uomo e lo fa diventare suo. Solo allora un uomo e una donna diventano una coppia. L'ordine dell'amore richiede che il loro desiderio reciproco sia un desiderio che sarà appagato dall'altro. Se un uomo o una donna vogliono un partner per altri motivi, per esempio per divertirsi o per avere qualcuno di cui prendersi cura, allora le fondamenta della relazione sono costruite sulla sabbia. Talvolta cerchiamo qualcuno perché è ricco o povero, istruito o ignorante, o a causa della fede religiosa. Magari desideriamo romanticamente di far perdere la testa a qualcuno o di proteggerlo, per salvarlo o cambiarlo, o per averlo come genitore dei nostri figli. Nessuna di queste è una base solida per una relazione. L'ordine dell'amore richiede che in una relazione un uomo e una donna siano orientati verso un terza entità: la mascolinità dell'uomo e la femminilità della donna trovano completezza in un figlio. È solo come padre che un uomo diventa uomo nel senso più pieno del termine; è come madre che una donna diventa pienamente donna. Ed è solo nel figlio che essi diventano visibilmente ed indissolubilmente uno. Inoltre il loro amore verso il figlio come genitori arricchisce e corona il loro amore reciproco. L'amore reciproco come coppia ha la precedenza sul loro amore come genitori verso il figlio. Proprio come le radici nutrono l'albero, il loro amore reciproco nutre l'amore parentale per il figlio.

Se il loro amore di coppia, l'uno per l'altra, trae alimento dal cuore allora il loro amore di genitori farà lo stesso. E se il primo amore si atrofizza, lo farà anche il secondo. Ciò che un uomo e una donna ammirano e amano l'uno

dell'altra è ciò che ammireranno e ameranno nel figlio. E ciò che disturba e irrita nell'altro è ciò che disturberà e irriterà nel figlio.

Ciò che i genitori sono in grado di realizzare nella loro relazione in termini di rispetto, amore e sostegno reciproco, lo realizzeranno nella relazione con il figlio. Nello stesso modo, ciò che non riescono a realizzare nella loro relazione, non lo realizzeranno nella relazione con il figlio. Se l'amore dei genitori per il figlio arricchisce e corona il loro amore reciproco, allora il figlio si sentirà riconosciuto, accettato, rispettato, amato e in un giusto rapporto con il mondo.

Il legame di coppia

Secondo un detto profondo riportato nella Bibbia, nell'amare una donna l'uomo lascia il padre e la madre e rimane fedele alla moglie, ed entrambi diventano una sola carne. E lo stesso vale per la donna. Questa immagine corrisponde a un processo nell'anima che noi sperimentiamo come reale attraverso i suoi effetti - si crea un legame indissolubile che, ci piaccia o meno, non può essere mai ripetuto allo stesso modo in un'altra relazione. Il divorzio e una successiva nuova relazione sembrerebbero dire l'opposto. Ma una seconda relazione funziona in modo diverso. Un secondo marito e una seconda moglie conoscono istintivamente il legame che avevano con il partner precedente. Lo vediamo dal fatto che un secondo marito e una seconda moglie non si abbandonano all'altro così totalmente come hanno fatto con i partner precedenti. Entrambi sperimentano la seconda relazione con colpa. Questo è vero anche quando la prima relazione è terminata per la morte di un partner.

Una seconda relazione può avere successo solo se il legame con i partner precedenti viene riconosciuto e pienamente rispettato. Allora la nuova coppia sa di venire dopo la prima relazione, al secondo e, forse, terzo posto. Allo stesso modo si deve accettare l'obbligo morale verso coloro che sono venuti prima e che hanno fatto posto alla relazione. La coppia deve anche riconoscere che il legame precedente non può essere ripetuto e che, con ogni relazione successiva, viene ulteriormente diminuito. In genere, quando ci si separa da una seconda relazione, la colpa e l'obbligo morale vengono sperimentati a un grado minore



rispetto alla prima separazione. Affermazioni che possono sembrare forti e forzate, ma che hanno il supporto di tanta esperienza professionale e di un ben più importante riferimento nella letteratura mondiale della psicoterapia sistemica famigliare.

Il figlio del padre, la figlia della madre

Il sacrificio è parte dell'ordine dell'amore tra un uomo e una donna. Comincia durante l'infanzia. Per diventare un uomo un figlio deve lasciare il suo primo amore, sua madre. Per diventare una donna, una figlia deve lasciare il primo uomo della sua vita, suo padre. Per realizzare il viaggio verso la virilità con successo, un uomo deve lasciare la sfera della madre per entrare nella sfera del padre; a suo tempo, anche una figlia deve fare lo stesso con il padre e ritornare alla sfera della madre. Sotto l'unica influenza della madre, un figlio spesso riesce solo a raggiungere l'adolescenza e poi diventa un donnaiolo, ma non un marito. Una ragazza nella sfera del padre spesso riesce solo a diventare un flirt adolescenziale e un'amante ma non una moglie.

Impegno

Alcune coppie si fanno un'idea sbagliata della profondità del loro legame e vedono la loro relazione come un accordo che può essere cambiato in termini di tempo, durata, o ordine, secondo l'arbitrio dei loro capricci e desideri. Obbedendo a questa irrequietezza e a questo capriccio, non solo mettono a rischio la loro relazione ma provocano un danno più profondo. Spesso si rendono conto, troppo tardi, che esiste un ordine dell'amore a cui obbedire. In realtà, una relazione si basa su un ordine dell'amore che non può essere cambiato. Deve essere rispettato e richiede impegno e sacrificio.

Roberto Bondavalli